

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 60-49209/2009

OGGETTO: Progetto: *Breve campagna di frantumazione*
Comune: Torino
Proponente: Tavella Giovanni & C. S.n.c.
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 07/10/2009, integrata in data 19/10/2009, la Società Tavella Giovanni & C. S.n.c., con sede legale in Beinasco (TO), Via Cristoforo Colombo n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 06537680016, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Breve campagna di frantumazione*" in quanto rientrante nelle categorie progettuali n. 32 ter dell'Allegato B2 "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- in data 07/10/2009 era stata effettuata, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 "*D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività*" la comunicazione relativa alla singola campagna di attività di recupero da effettuarsi con impianti mobili;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 05/11/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio della Provincia di Torino l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- l'istruttoria è stata coordinata con le procedure previste per le singole campagne di attività e con nota prot. n. 854044 del 29/10/2009 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in esame ai soggetti interessati individuati all'art. 9 della L.R. 40/98 ed al punto n. 9 della DGR n. 25-24837 del 15/06/1998;

Rilevato che:

- la campagna mobile di recupero (operazione R5 "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" dei cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/06) sarà effettuata nell'ambito dei lavori di

demolizione completa dei fabbricati comprese le fondamenta, dell'ex Inseadimento Uffici Fiat in via Correggio 15 a Torino;

- le attività di recupero saranno effettuate con impianto mobile (OM TRACK modello ULISSE 96-F matricola 99D04400T) mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- i rifiuti trattati dall'impianto di recupero (circa 4.000 mc, 6.000 t circa) saranno rifiuti speciali non pericolosi costituiti da conglomerati di cemento armato, laterizi e intonaci, derivanti dalle attività di demolizione individuati con codice CER 170904 "rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903
- i rifiuti deriveranno dal 40 % da laterizi e dal 60 % da pilastri e trovanti in cemento armato;
- si stima che le operazioni di cantiere avranno una durata complessiva di circa un mese;
- il risultato del trattamento dei rifiuti in sito è la produzione di materia prima secondaria previo riscontro positivo al test di cessione.

Considerato che:

L'istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati, ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- l'attività, svolgendosi per un periodo limitato, figura impatti di scarsa entità reversibili quanto circoscritti al periodo di lavorazione dichiarato nella relazione tecnica;
- l'impianto mobile utilizzato per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni utilizzati nella singola campagna di attività è l'OM TRACK modello ULISSE 96-F matricola 99D04400T;
- l'impianto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed s.m.i. con determinazione n. 154-29235/2009 del 21/07/2009 del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino;
- il provvedimento autorizzativo sopra riportato, negli allegati "A" e "B", contiene tutta una serie di prescrizioni e condizioni da rispettare per lo svolgimento delle singole campagne di attività;

Ritenuto che:

- le misure di mitigazione previste nella relazione tecnica nonché le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati "A" e "B" provvedimento autorizzativo dell'impianto mobile di cui costituiscono parte integrante, possono considerarsi adeguate a limitare l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbabili;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i., dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
 - le operazioni di recupero dovranno essere effettuate conformemente alla documentazione tecnica presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati "A" e "B" della determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino . n. 154-29235/2009 del 21/07/2009, di cui costituiscono parte integrante;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga acustica ai sensi dell'art. 6 Legge n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00 che verrà rilasciata dal Comune di Torino;
 - posizionare i cumuli dei materiali da trattare e trattati in maniera da costituire barriere acustica nei confronti dei recettori sensibili individuati;
 - dovrà essere rispettato quanto stabilito nella D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
 - *dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di aggregati*";

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

Visti:

- la L.R. 40/98 e smi "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*";
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";
- la D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 "D.Lgs n. 22/97. *Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività*"
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Breve campagna di frantumazione*" presentato dalla società Tavella Giovanni & C. S.n.c., con sede legale in Beinasco (TO), Via Cristoforo Colombo n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 06537680016, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) subordinatamente alle condizioni espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/12/2009

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina